

CECINA

«Il Pd solito
astensionista
su rigassificatore
e fondi europei»

- CECINA -

«IL PD è il partito dell'astensionismo». Il M5S interviene dopo il consiglio comunale fiume, il primo dell'anno, oltre 30 punti all'ordine del giorno, che la consigliera Rosanna Farinetti ha seguito dall'inizio alla fine, «anche perché – commenta – le nostre mozioni sono state ovviamente inserite come ultime, dopo un bilancio di previsione farcito di ogni prelibatezza, tipo finanziamenti che si spera di ottenere dai fondi europei che rappresentano purtroppo solo entrate 'auspicabili'». Quando si è arrivati alle mozioni del M5S molti, tra pubblico e consiglieri, avevano alzato bandiera bianca. Il primo punto sul rigassificatore. «Non avrà neanche – dice la consigliera – quella ricaduta occupazionale di cui qualcuno parla. Porterà forse 50 posti di lavoro, 35 dei quali di superesperti, quindi non presi sul territorio». Il Pd presenta

una mozione incidentale. «Come già accaduto nel 2015 – ricordano i pentastellati – la nostra mozione viene bocciata da tutti i presenti e guarda caso contemporaneamente spunta la solita mozione incidentale (copiata di sana pianta dalla prima mozione presentata dal Pd al consiglio di Rosignano), ovviamente approvata con solo 4 astensioni».

POI CI SONO le mozioni sui trattati europei Ttip e sulle trivelle. «Ci siamo sentiti dire – commenta la Farinetti – che il Ttip impensierisce, che il sindaco Lippi è a favore delle fonti rinnovabili e che andrà di certo a votare il 17 aprile, che la nostra Costituzione deve essere tutelata rispetto ai trattati europei. Ma, alla fine della giostra, il sonoro silenzio degli astenuti si leva compatto, come se dovessero salvare capre e cavoli o votare contro per partito preso».

